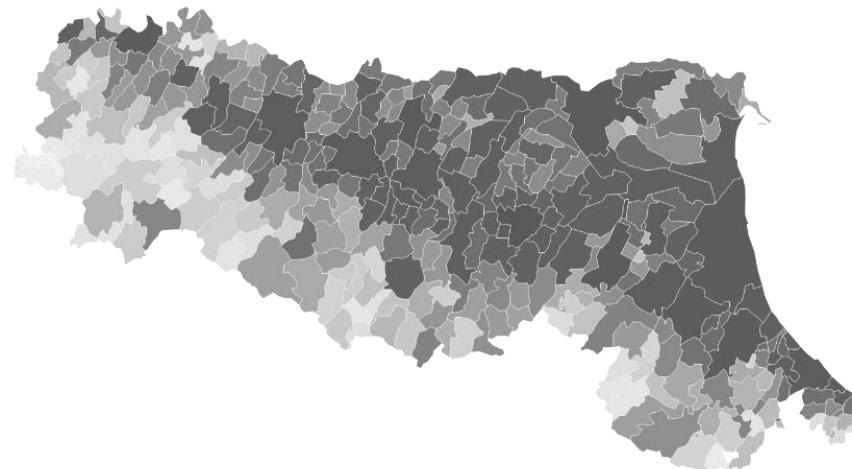

Le dinamiche demografiche e la condizione giovanile in Emilia-Romagna



A cura di Federica Benni - Assunta Ingenito (Demografia), Fabjola Kodra (Condizione giovanile), ricercatrici Ires Emilia-Romagna
Sezioni dell'Osservatorio dell'Economia e del Lavoro in Emilia-Romagna, N. 12, anno 2025

Le dinamiche demografiche

Le dimensioni analizzate

La sezione dell'Osservatorio regionale dedicata alla **Demografia** ha l'obiettivo di analizzare le **principal dinamiche** che attraversano lo scenario regionale, e in particolare:

- La **variazione della popolazione**;
- La **struttura per età** della popolazione, l'equilibrio tra le diverse generazioni e le sue implicazioni in termini di dipendenza, ricambio ed equilibrio strutturale (indicatori demografici);
- Le **famiglie**, sia in termini di dimensione media che di composizione anagrafica;
- La **popolazione residente straniera**: incidenza e caratteristiche;
- I **trasferimenti di residenza**, in entrata e in uscita dal territorio regionale;
- Le **proiezioni demografiche al 2042** secondo diversi scenari previsionali.

Fonti: Regione Emilia-Romagna, Istat.

- 
- Variazione della popolazione**
Andamento complessivo e dei saldi demografici
 - Struttura per età**
Equilibri tra generazioni e indicatori demografici
 - Famiglie**
Dimensione media e composizione anagrafica
 - Popolazione residente straniera**
Incidenza e caratteristiche
 - Trasferimenti**
In entrata e in uscita dal territorio regionale
 - Proiezioni demografiche al 2042**
Diversi scenari previsionali

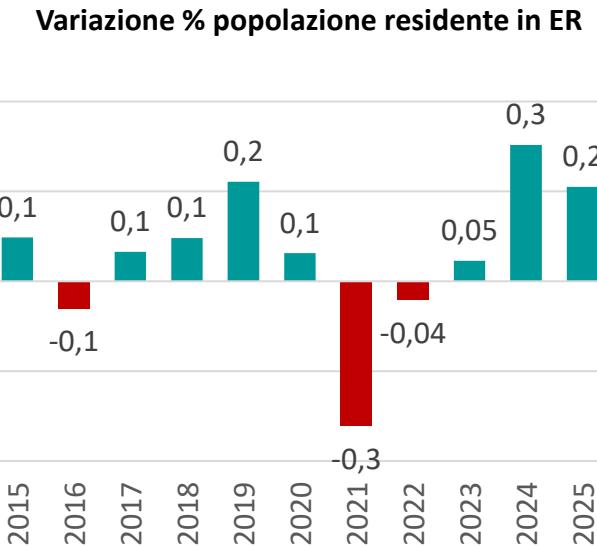
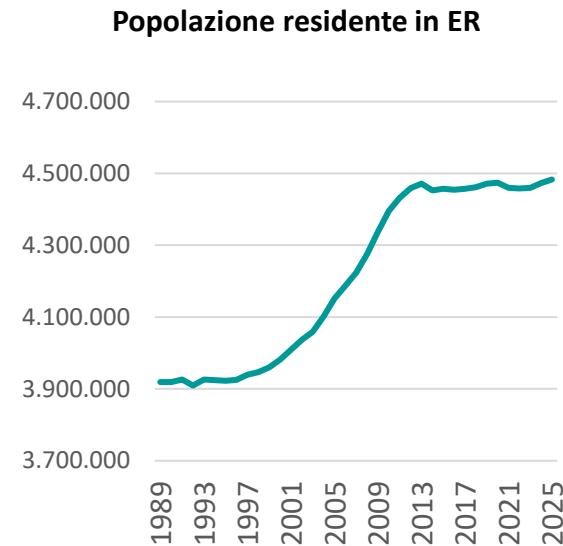
Popolazione residente: +0,2%

Al **01/01/2025** la popolazione residente risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente **+0,2%** (+9.407 residenti), andamento positivo per il secondo anno consecutivo che interrompe l'andamento negativo e la successiva stabilità registrata in seguito agli effetti della pandemia.

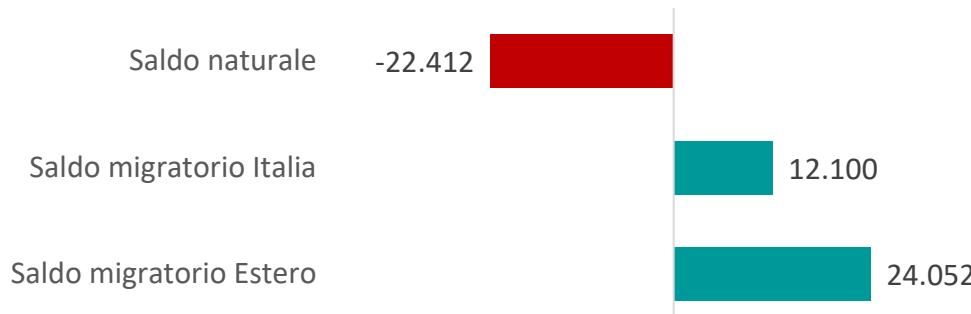
La variazione positiva risulta contenuta, lontana dai livelli del 2004-2010 dove le variazioni erano prossime e/o superavano il +1%, grazie al contributo migratorio interno ed estero.

Anche nell'ultimo anno l'**Emilia-Romagna si colloca in controtendenza rispetto allo scenario nazionale, che continua a registrare una progressiva contrazione** dei residenti.

In linea con la fase pre-pandemica, la variazione è determinata da un **saldo naturale negativo** (nuovo minimo storico di nati, 28mila) e da un **saldo migratorio positivo** (interno ed estero) più **ampio** (ma in contrazione rispetto allo scorso anno) che riesce a invertire l'andamento della variazione della dinamica naturale.



Bilancio demografico ER, 31/12/2024



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna (popolazione) e Istat (dati provvisori bilancio demografico).

Andamento provinciale differenziato

A livello provinciale nell'ultimo anno si registra un andamento differenziato:

- Mostrano una crescita più sostenuta **Modena (+0,4%)**, **Piacenza (+0,3%)**, **Parma (+0,3%)**, **Reggio Emilia (0,3%)** e **Bologna (+0,3%)**;
- Mentre **maggiori criticità nell'area della Romagna**, dove Rimini e Forlì-Cesena mostrano una sostanziale stabilità, seguite da Ferrara con una contrazione molto contenuta di residenti e da **Ravenna** che invece mostra una contrazione del **-0,1%**.

Allargando lo sguardo agli **ultimi dieci anni** (2015-2025) sono in particolare Parma (+3,3%) e Bologna (+2%) a registrare gli incrementi di residenti più consistenti, mentre Ferrara (-3,8%) e Ravenna (-1,2%) le province con una maggiore contrazione.

Popolazione residente in ER per provincia (variazioni % al 1° gennaio)

PROVINCIA	ANNO										Var.2025-2015	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024		
Piacenza	-0,1	-0,4	-0,1	0,0	0,1	0,0	-0,7	0,1	0,1	0,3	0,3	-0,2
Parma	0,3	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	-0,2	-0,2	0,4	0,9	0,3	3,3
Reggio Emilia	-0,1	0,0	-0,1	0,0	-0,1	-0,1	-0,5	-0,4	0,1	0,3	0,3	-0,3
Modena	0,1	-0,1	0,1	0,0	0,7	0,0	-0,3	-0,1	0,1	0,2	0,4	1,2
Bologna	0,4	0,2	0,4	0,3	0,4	0,3	-0,1	0,1	-0,1	0,4	0,3	2,0
Ferrara	-0,2	-0,8	-0,7	-0,5	-0,4	-0,3	-0,7	-0,3	-0,2	0,0	0,0	-3,8
Ravenna	0,0	-0,2	0,0	-0,1	-0,3	-0,3	-0,4	0,0	0,1	0,1	-0,1	-1,2
Forlì-Cesena	-0,1	-0,3	-0,1	0,1	0,0	-0,1	-0,3	-0,2	0,0	0,2	0,0	-0,6
Rimini	0,3	0,2	0,3	0,2	0,5	0,0	-0,2	0,5	0,0	0,1	0,0	1,7
Totale ER	0,1	-0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	-0,3	-0,04	0,05	0,3	0,2	0,6

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Crescono gli squilibri tra generazioni

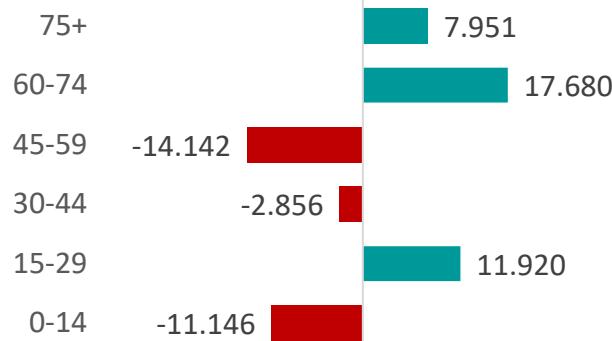
Continua il processo strutturale di invecchiamento della popolazione, dove la struttura per età appare fortemente sbilanciata verso le classi di età più anziane:

- **Continuano a diminuire i residenti 0-14 anni** (progressiva riduzione della natalità), le fasce centrali delle età lavorative **30-44enni** (denatalità anni '80 che limita il ricambio generazionale), e i **45-59enni** (soprattutto 45-49enni);
- **Aumentano i 15-29enni** grazie ai crescenti livelli di natalità che si erano registrati da metà degli anni '90 a metà degli anni Duemila, sui quali aveva inciso anche l'incremento dei flussi migratori;
- **Aumentano i 60-74enni e gli over75.**

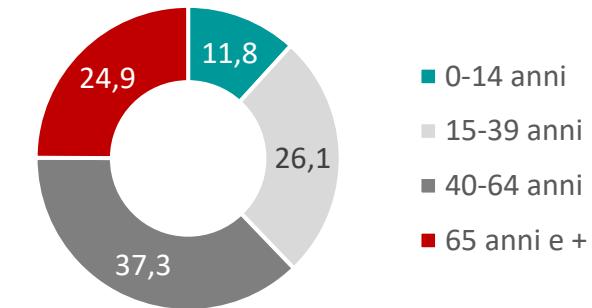
L'incremento della popolazione nel 2025 è dato nel complesso da una diminuzione di quasi **17mila residenti under50** e un aumento di circa **26mila over50**, e il segmento di popolazione su cui si osservano le maggiori criticità è quello dei 40-49enni (-20mila).

Età media dai 43,9 (1995) ai 47,1 anni (2025).

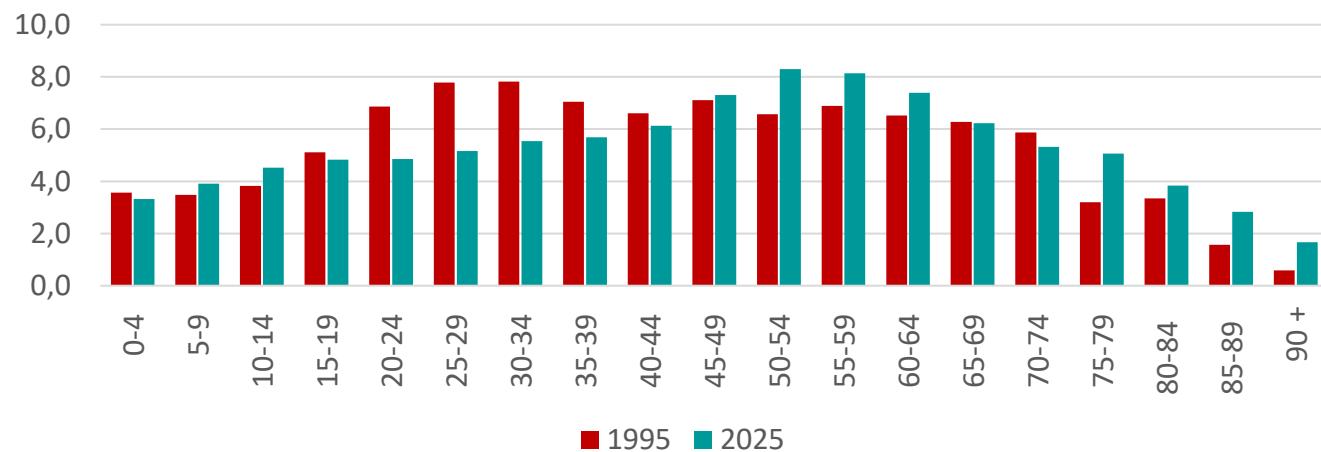
Variazione al 1° gennaio 2025



Composizione % al 1° gennaio 2025



Composizione della popolazione per classi di età, 1995 e 2025



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Denatalità

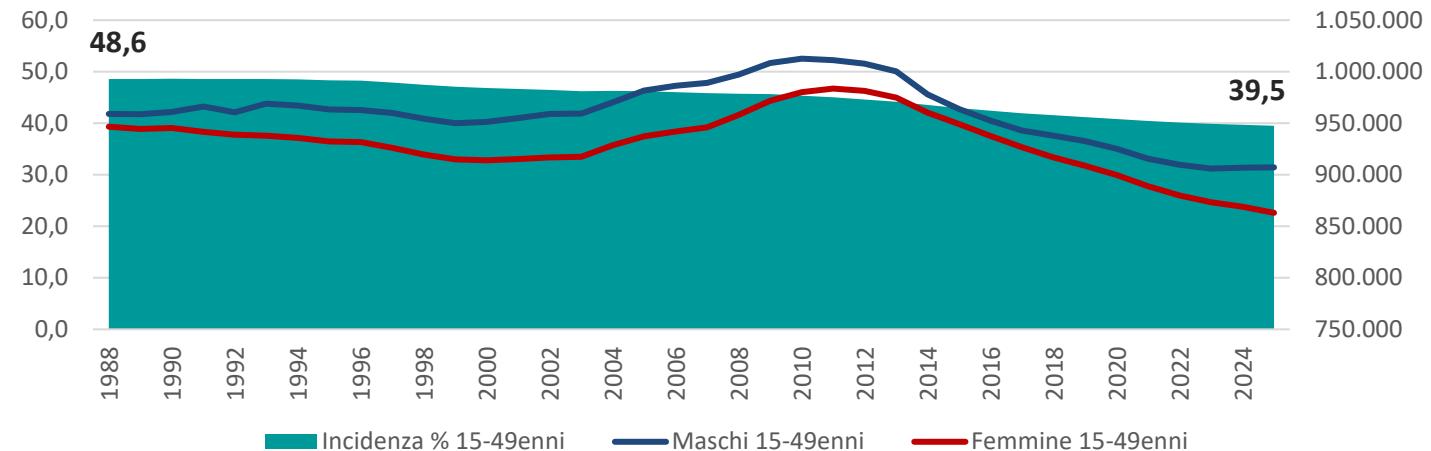
Due fenomeni:

- Riduzione della fascia di età considerata convenzionalmente feconda (15-49 anni):** a causa della riduzione della fecondità tra metà degli anni '70 e metà '90 (dal baby-boom al baby-bust) si è progressivamente ridotto il numero di potenziali genitori (in ER negli ultimi 10 anni circa -57mila uomini e -86mila donne 15-49enni);
- Contestualmente, riduzione del tasso di fecondità totale** negli ultimi 15 anni (sia italiano che straniero): in ER da 1,52 nel 2010 a **1,19 nel 2024** (IT: 1,18). Continua a crescere l'età media al parto: in ER 32,6 anni madri, 36,1 anni padri.

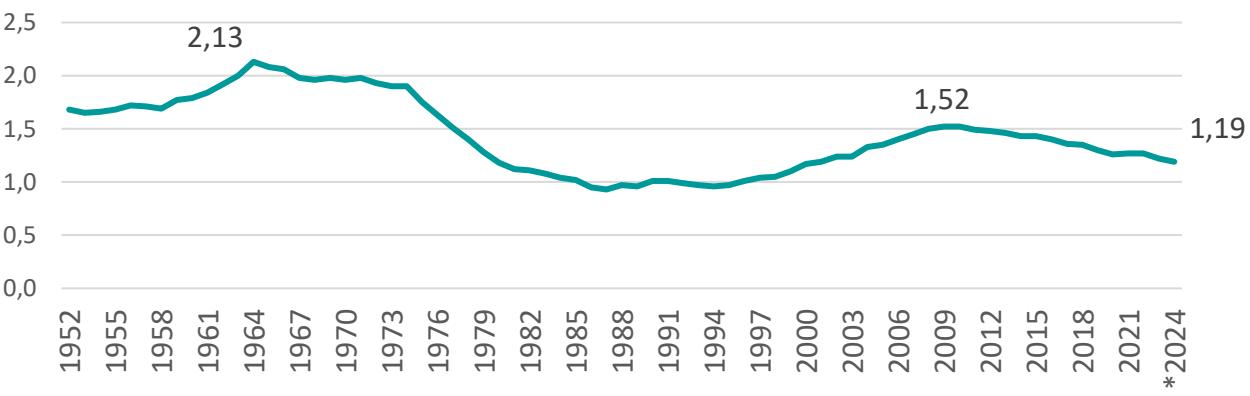
Importanza di politiche strutturali e integrate di sostegno alla genitorialità:

- Criticità (occupazionali - soprattutto delle donne, abitative, servizi, ...) che agiscono sul **gap tra numero di figli desiderato e realizzato**;
- Cambiamento delle aspettative;
- Effetti sul lungo periodo.

Popolazione 15-49 anni «convenzionalmente feconda» per genere



Tasso di fecondità ER



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna e Istat.

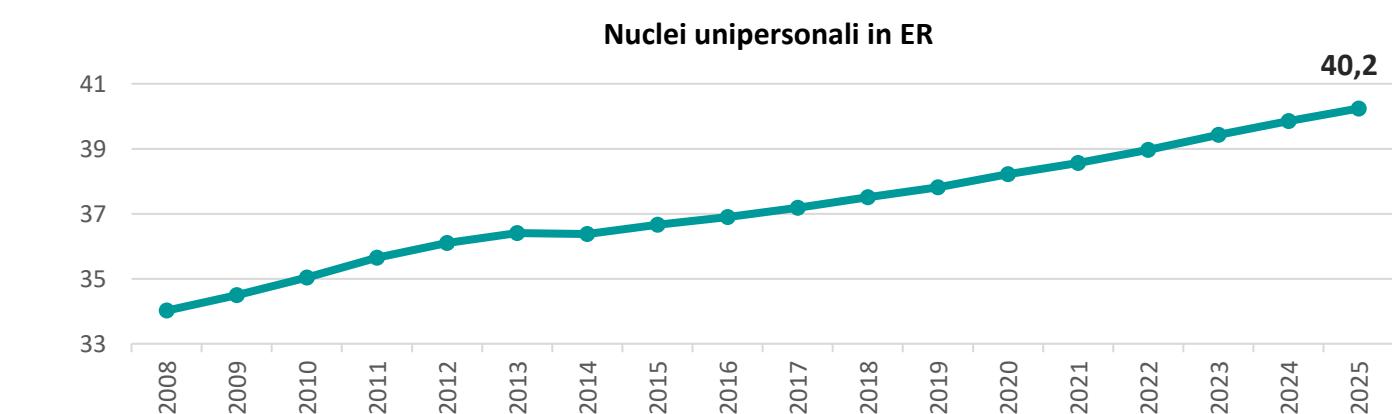
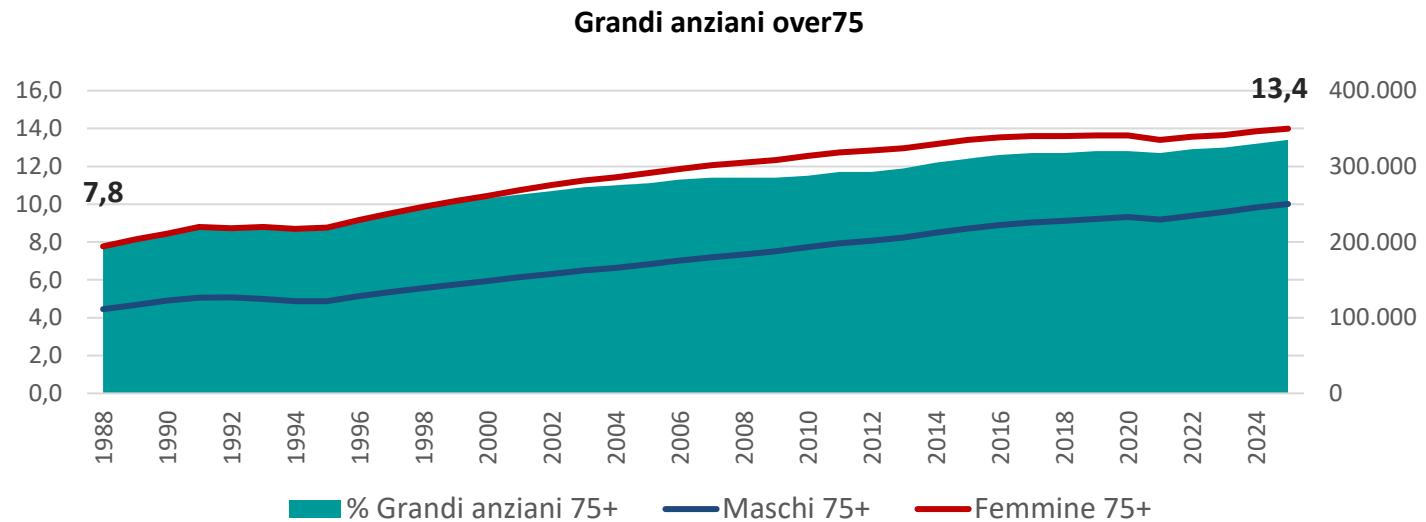
Grandi anziani e nuclei unipersonali

Allo stesso tempo:

- Cresce la speranza di vita alla nascita (84 anni) e l'incidenza dei **grandi anziani over75** che rappresentano il **13,4%** dei residenti (600mila) (FE 15,5%; RA 14,3%);
- Diminuisce la dimensione media familiare (2,14) e cresce la quota di **famiglie unipersonali (40,2%)**, con una incidenza massima tra gli **over75** (che rappresentano il 25,2% dei nuclei unipersonali in ER, 210mila, di cui tre quarti **donne**).

Interrogativi:

- **Bisogni** crescenti, più complessi e di lungo periodo; monitoraggio degli anziani soli;
- **Sistema dei servizi**: modelli organizzativi, servizi offerti e integrazione socio-sanitaria;
- **Assistenti** familiari (c.d. badanti); impatto sulle reti familiari e **caregiver**;
- Politiche **abitative** (barriere, modelli abitativi);
- Politiche di invecchiamento attivo e prevenzione.



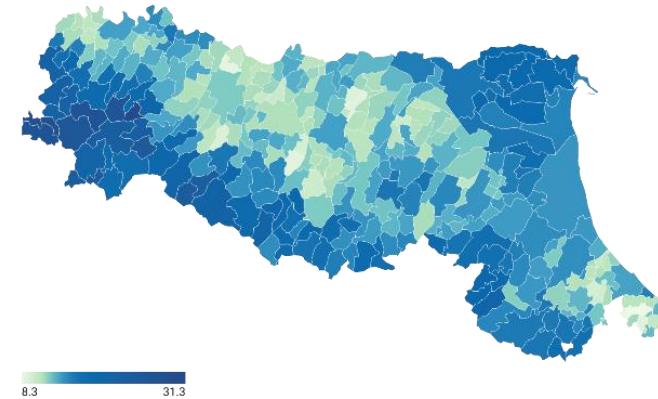
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Differenze territoriali

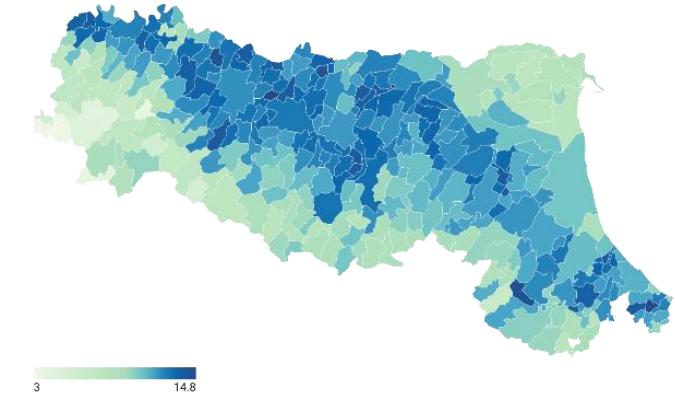
Come noto, le trasformazioni demografiche appena descritte non interessano in modo omogeneo i diversi territori dell'Emilia-Romagna.

La dinamica dell'**invecchiamento** della popolazione (% grandi anziani) è più accentuata nelle **aree appenniniche**, nel **ferrarese** e alcune **zone dell'area della Romagna**.

% grandi anziani over75



% giovani under15



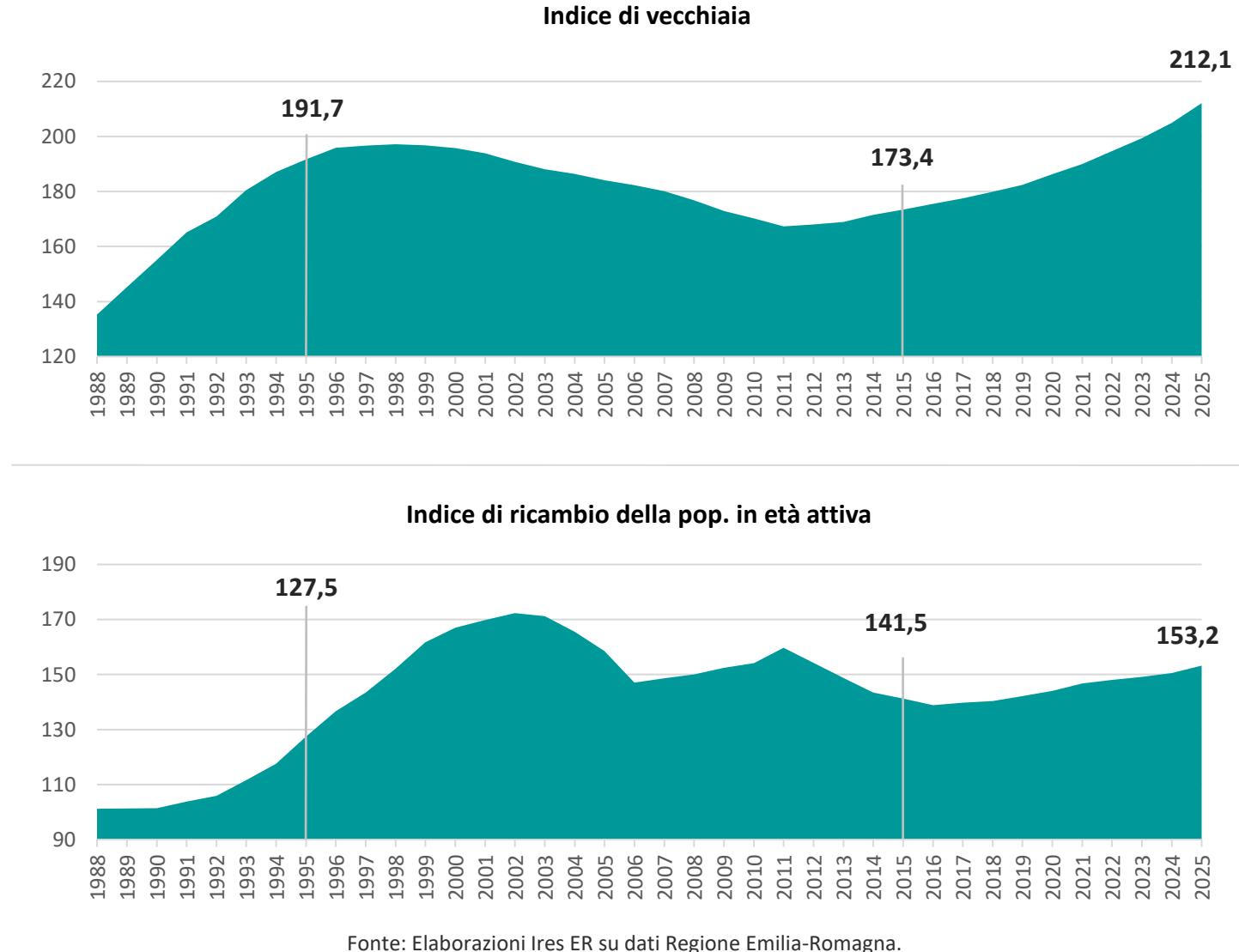
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Indici demografici

Gli **indici demografici** ci permettono di leggere in maniera sintetica e nel **lungo periodo** i cambiamenti nella struttura demografica e l'incremento degli **squilibri demografici**:

- **Indice di vecchiaia 212,1:** 212 residenti over65 per 100 under15 → **invecchiamento della popolazione**;
- **Indice di dipendenza 57,9:** per ogni 100 persone in *età* lavorativa (15-64) 58 in *età* non attiva (under15+over65);
- **Indice di struttura della popolazione attiva 143:** popolazione 40-64enne pesa il 43% in più di quella 15-39enne → **invecchiamento della popolazione anagraficamente attiva**;
- **Indice di ricambio 153,2:** ogni 100 residenti *anagraficamente* prossimi all'entrata nel mercato del lavoro (15-19enni) se ne registrano 153 prossimi all'*età* pensionabile (60-64enni) → **difficoltà rinnovo forza lavoro.**

Le province che mostrano gli indici demografici più critici, quindi un maggiore sbilanciamento, sono **Ferrara** e **Ravenna**.



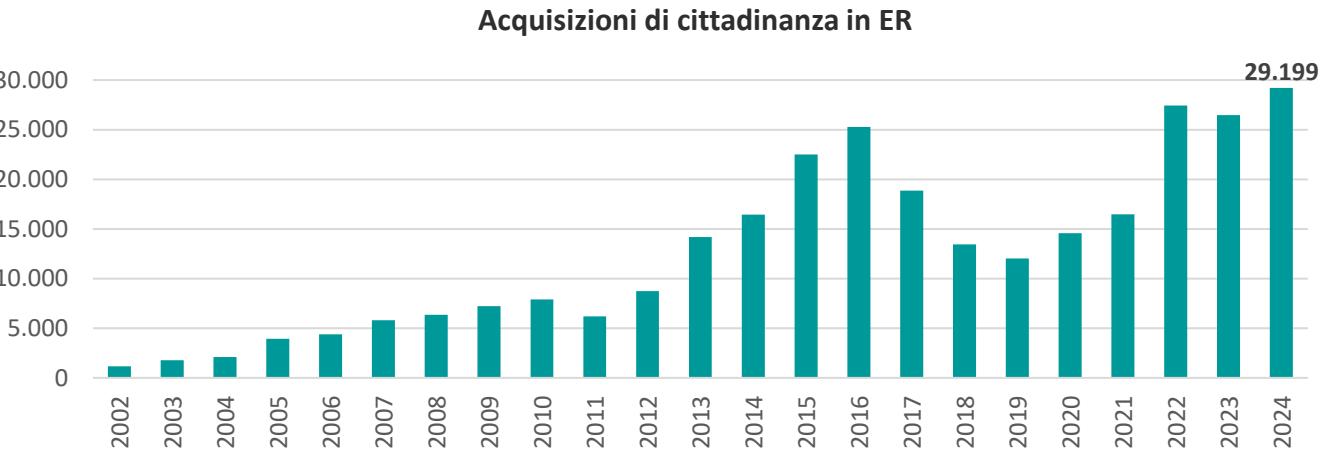
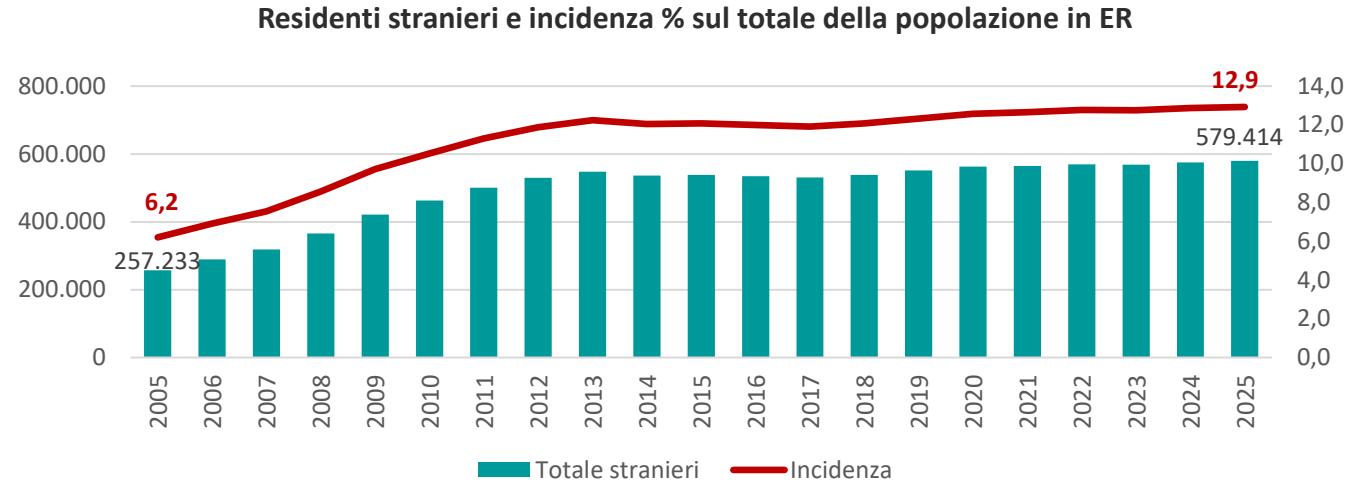
Popolazione residente straniera

Nell'ultimo anno i residenti stranieri crescono del +0,7%, rappresentando il **12,9% della popolazione**, superiore alla media nazionale del 9,2%. Incidenze maggiori a PR (15,4%), PC (15,2%) e MO (13,9%).

Quasi la metà dei residenti ha la cittadinanza di uno **Stato europeo (46,5%)**: il 22,2% di uno Stato dell'Unione Europea e il 24,3% di altri Paesi europei. Le cittadinanze più diffuse sono: Romania, Marocco, Albania e Ucraina.

Acquisizioni di cittadinanza:

- In progressivo aumento sia a livello regionale che nazionale, nel **2024 in ER si è registrato il valore massimo (29mila, erano 1.153 nel 2002)**;
- Motivazioni prevalenti: **residenza** e altre motivazioni (es. trasmissione dai genitori, neo-maggiorenni);
- **Indicatore del consolidamento e della progressiva stabilizzazione del fenomeno migratorio.**



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna e Istat.

Popolazione residente straniera: cresce l'età media

La popolazione straniera continua a mostrare una struttura per età marcata strettamente più giovane: **37,1 anni** stranieri < **48,6 anni** italiani.

Tuttavia si conferma il **progressivo innalzamento dell'età media** della componente straniera che nel 2005 risultava pari a circa 30 anni:

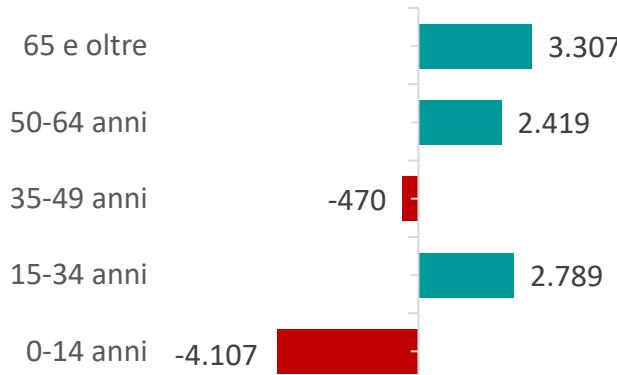
- Progressiva **diminuzione del tasso di fecondità** (da 2,89 nel 2002 a 1,88 nel 2023);
- **Aumento delle acquisizioni** di cittadinanza nelle età dei giovani adulti e minori;
- **Invecchiamento** popolazione residente.

Nell'ultimo anno, crescono tutte le fasce di età ad eccezione dei **0-14enni** (-4mila, diminuzione nascite e acquisizioni cittadinanza) e dei **35-49enni** (-470).

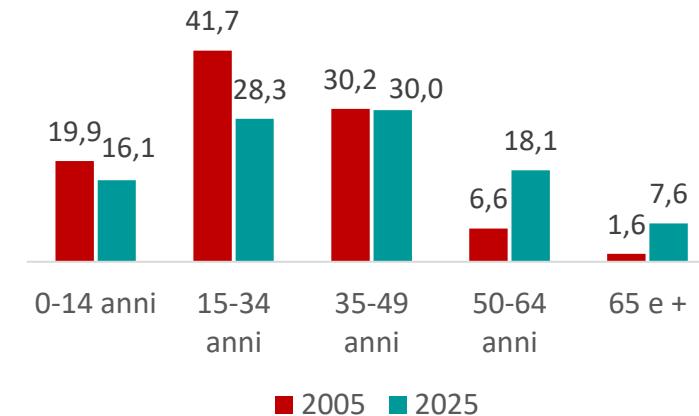
I nati stranieri (6mila, Istat al 31/12/2024), anche se in contrazione, rappresentano oltre un quinto del totale dei nati in Regione (21,7%).

Indice di vecchiaia della popolazione straniera: da **8** nel 2005 a **47** nel **2025**, con accelerazione negli ultimi anni.

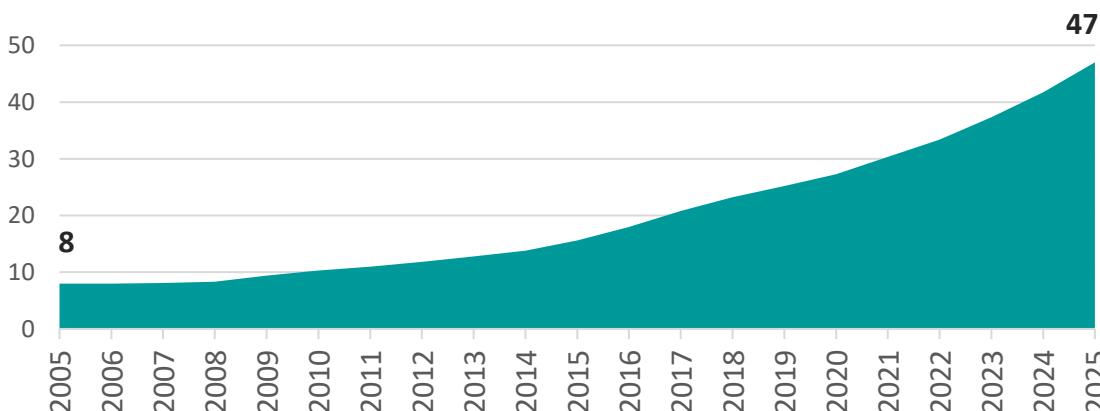
Variazione pop. straniera al 1° gennaio 2025



Composizione % pop. straniera 2005-2025



Indice di vecchiaia pop. straniera



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Trasferimenti

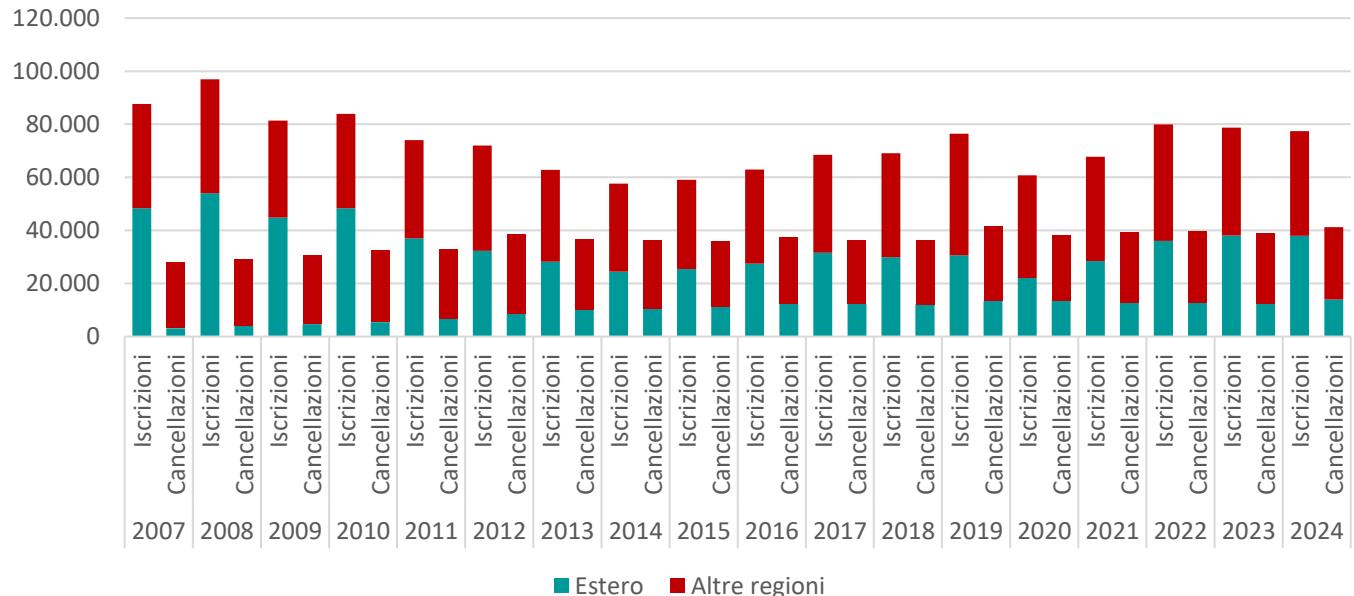
Dal 2002 (inizio della serie) ad oggi, ogni anno **l'arrivo di nuovi residenti** dall'estero o da altre regioni italiane (iscrizioni) è stato superiore rispetto alle **cancellazioni** dei cittadini residenti per trasferimenti in altre regioni o all'estero, confermando l'attrattività dell'Emilia-Romagna.

Nell'ultimo anno (dati provvisori 2024):

- Le **iscrizioni** sono state **77,4mila (-1,8%)**, di cui la metà da residenti provenienti da altre regioni italiane (50,9%) e la restante metà dall'estero (49,1%);
- Le **cancellazioni** sono state **41,2mila (+5,5%)**, di cui il 66,2% verso altre regioni italiane e il 33,8% verso l'estero.

Si conferma una maggiore propensione al trasferimento per i **18-39enni**, sia in entrata che in uscita dal territorio regionale.

Iscrizioni (da altre regioni e estero) e cancellazioni (verso altre regioni e estero) in Emilia-Romagna



Totale iscrizioni 2024	77.356
Da altre regioni italiane	50,9%
Dall'estero	49,1%

Totale cancellazioni 2024	41.204
Verso altre regioni italiane	66,2%
Verso l'estero	33,8%

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat (2024 provvisori).

Proiezioni demografiche: l'Emilia-Romagna nel 2042

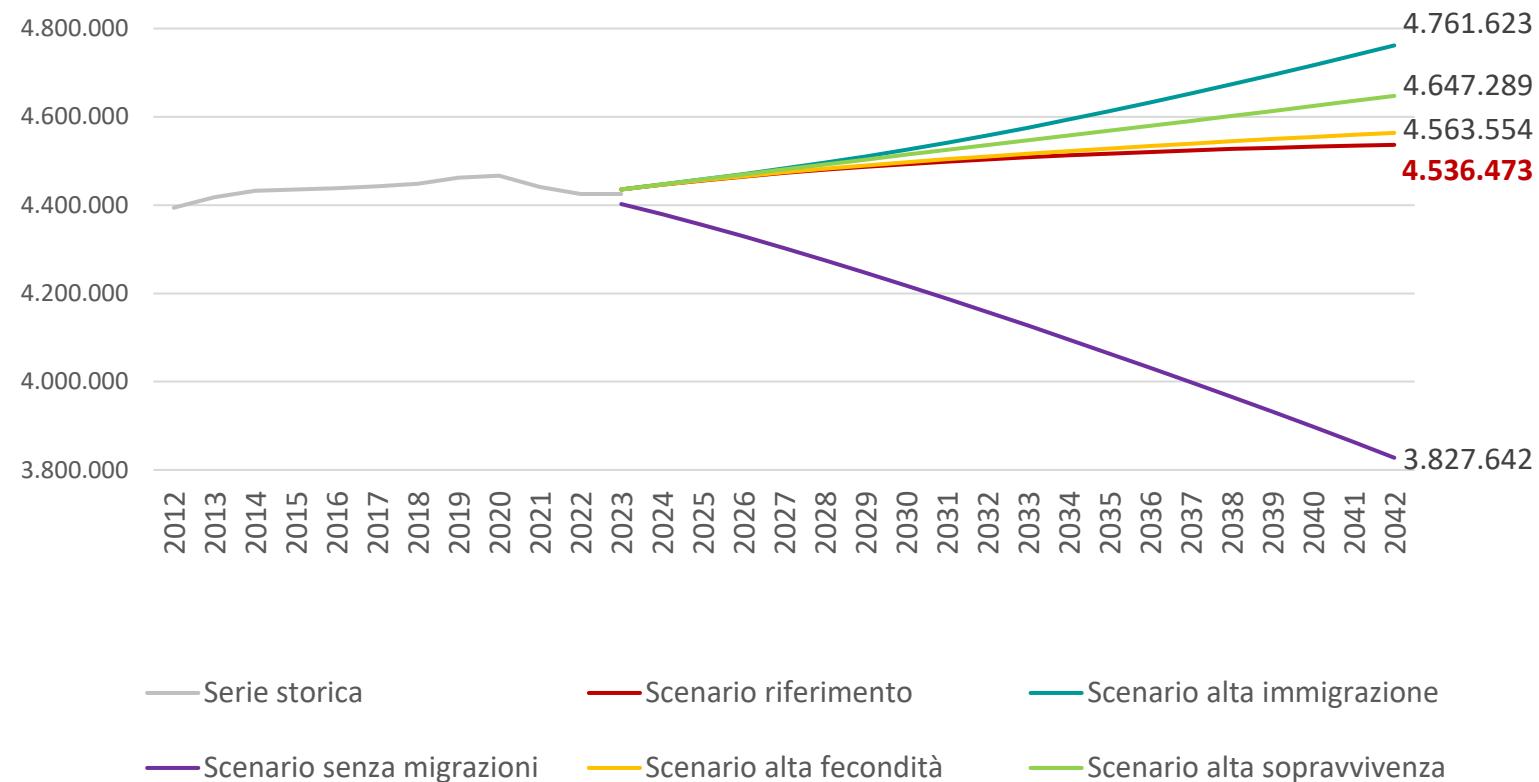
Le **proiezioni demografiche al 2042** rilasciate dalla Regione rappresentano un importante strumento di **programmazione territoriale**.

Cinque scenari di previsione:

- **Scenario di riferimento:** si ipotizza un andamento medio che segue le dinamiche pre-pandemiche del 2015-19;
- **Scenario a elevata sopravvivenza:** aumento dell'aspettativa di vita a circa 85 anni per gli uomini e 88,3 anni per le donne;
- **Scenario a elevata immigrazione:** aumento graduale dei livelli di immigrazione dall'estero e dalle altre regioni italiane fino a raggiungere i livelli del 2007-2008;
- **Scenario a elevata fecondità:** aumento graduale della fecondità fino ai valori medi del periodo 2008-2010;
- **Scenario senza migrazioni:** totale assenza di movimenti migratori in entrata e in uscita.

Secondo lo **scenario di riferimento** la **popolazione crescerà del +2,5% nel 2042**: ai poli opposti alta immigrazione +7,6%, in assenza di movimenti migratori -13,5%.

Andamento della popolazione ER per scenario, anni 2012-2022 (serie storica) e 2023-2024 (proiezioni)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Proiezioni demografiche.

Proiezioni demografiche: progressivo invecchiamento

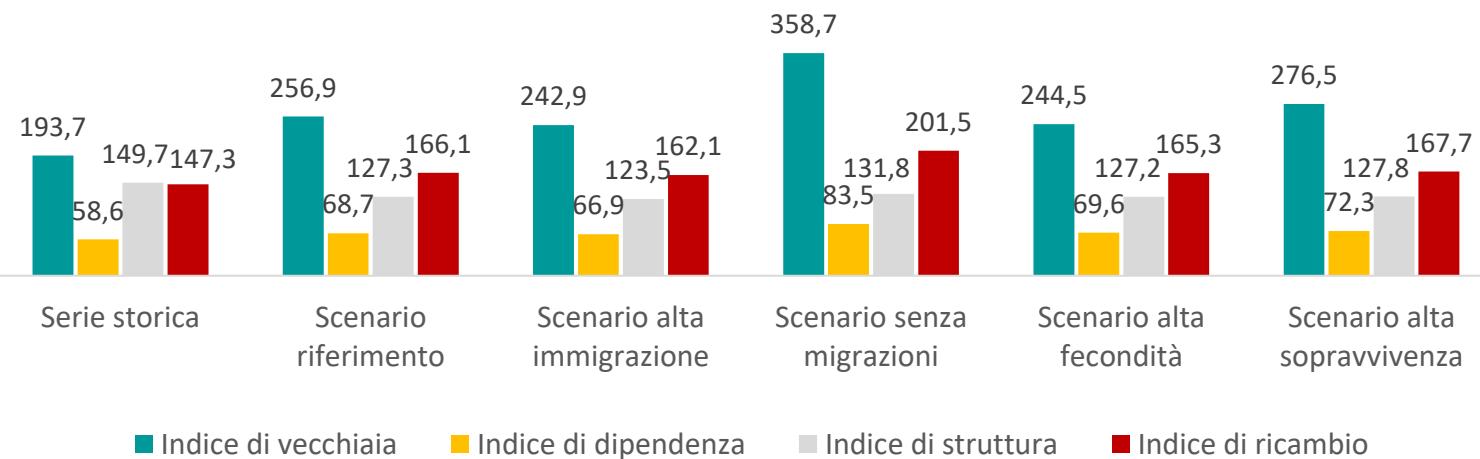
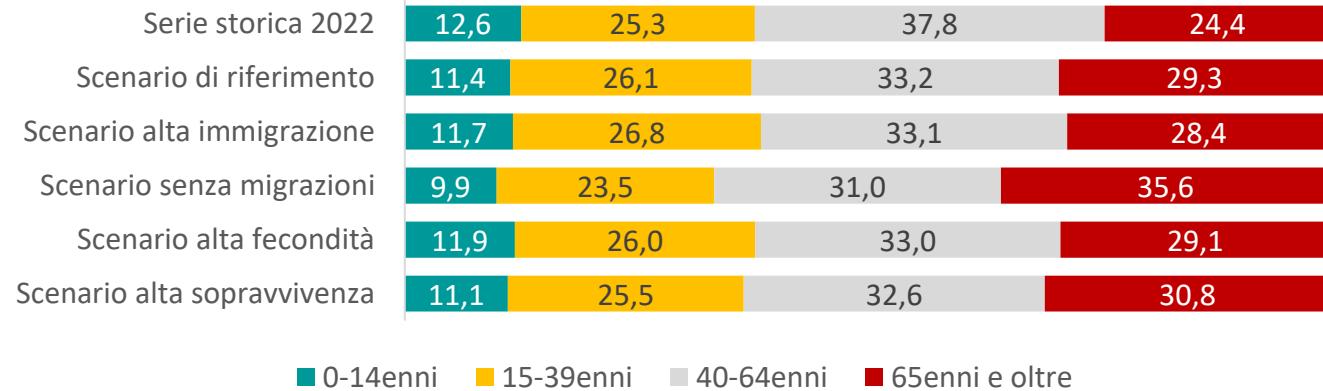
Lo scenario di riferimento indica un ulteriore e progressivo invecchiamento della popolazione regionale in linea con le tendenze strutturali in atto:

- Età media dai 46,7 del 2022 ai 48,2 nel 2042;
- I 0-14enni (-39mila) da 12,6% a 11,4%;
- I 15-64enni (-100mila) da 63,1 a 59,3%;
- Over65 (+250mila) da 24,4% a 29,3%;
- **Indice di vecchiaia da 193,7 a 256,9.**

Lo scenario ad alta immigrazione (età media 47,7; indice vecchiaia 243) e quello ad **alta fecondità** (48; 245), permetterebbero di ottenere un **minore sbilanciamento tra le generazioni**.

Diversamente, uno scenario ipotetico **senza movimenti migratori in ingresso e in uscita** produrrebbe un importante **aggravamento dello squilibrio** generazionale già oggi presente (età media 51,2, indice di vecchiaia 359).

Proiezioni demografiche della composizione della popolazione e degli indici demografici ER



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Proiezioni demografiche.

La condizione giovanile

La condizione giovanile in Emilia-Romagna

Il report evidenzia **progressi sul fronte dell'istruzione** e una buona tenuta del sistema regionale, ma conferma altresì **diverse criticità strutturali**.

La **quota di giovani 15-34** in Italia e in regione resta **inferiore alla media europea** (20,1% in ER contro il 22,5% in UE).

L'**emigrazione** di giovani con **elevati titoli di studio** è in costante **aumento** (+21% nel 2024).

Nel **mercato del lavoro** emergono **dinamiche di disuguaglianza** in corrispondenza dell'**età** e del **genere** (1 giovane su due è precario; le donne guadagnano 32,7€ in meno rispetto agli uomini).



Istruzione

Negli ultimi anni si registra un **aumento dell'istruzione terziaria**, ma i **dati nazionali e regionali** restano **inferiori** alla media e agli **standard europei**.

Laureati 25-34 anni (2024) – Target UE: 45%

- Italia: 31,6%
- **Emilia-Romagna: 36,9%**
- Unione Europea: 44,1%

Dispersione scolastica 18-24 anni (2024) –

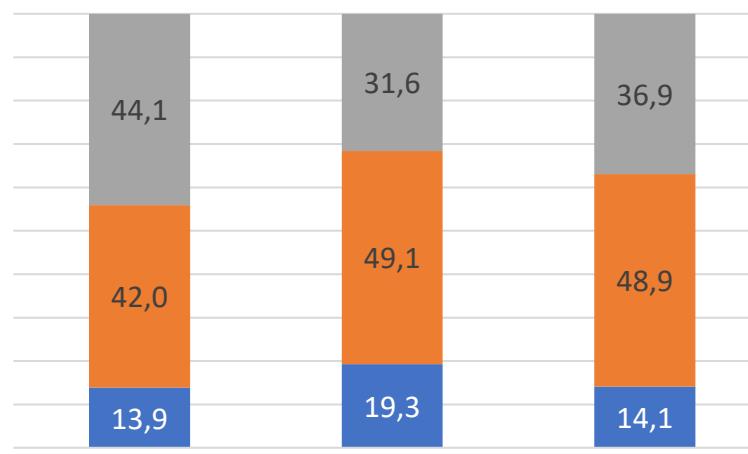
Target UE: 9%

- Italia: 9,8%
- **Emilia-Romagna 7,9%**
- Unione Europea: 9,4%

Persistono **divari di genere** significativi: le giovani donne possiedono titoli di studio più elevati rispetto ai coetanei uomini.

Un altro divario riguarda la **dimensione territoriale**: al nord titoli di studio terziari più diffusi e meno dispersione scolastica

Popolazione (25-34) per titolo di istruzione, 2024

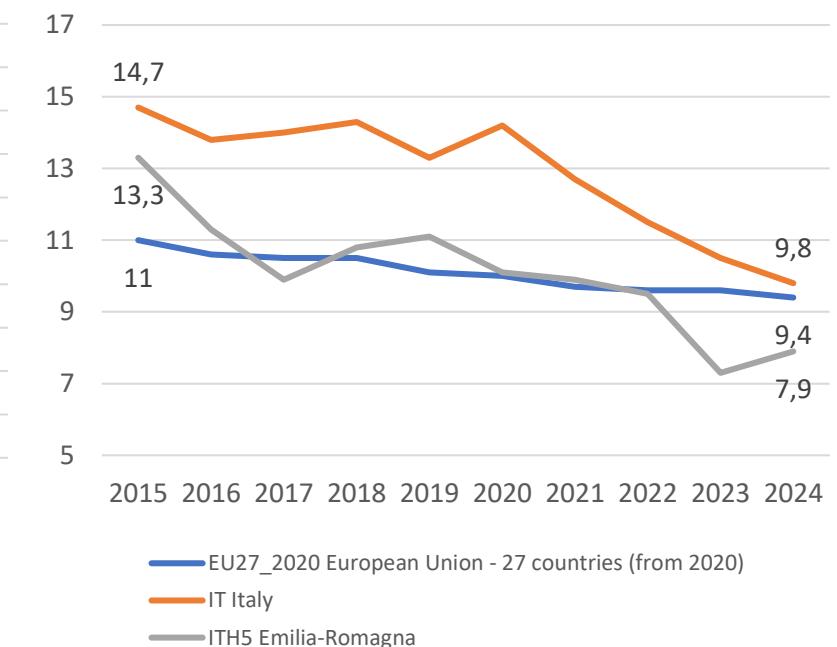


■ Titoli universitari (ISCED 5-8)

■ Scuola Secondaria di Secondo grado e altri titoli non universitari (ISCED 3-4)

■ Fino alla Secondaria di Primo Grado (ISCED 0-2)

Abbandono scolastico, 18-24 anni, 2024



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Eurostat.

Lavoro

Nel mercato del lavoro si registra aumento del numero di occupati, ma anche una diminuzione delle forze di lavoro. In crescita gli inattivi, soprattutto tra i giovani. Restano fragilità profonde.

A tre anni dall'ultimo titolo di studio più elevato ottenuto il **tasso di occupazione dei 15-34enni** è del 77,3% in Italia e **79,1% in Emilia-Romagna**, contro l'86,6% dell'Unione Europea.

Tra gli **under 30** quasi la metà ha un **contratto a termine o stagionale**.

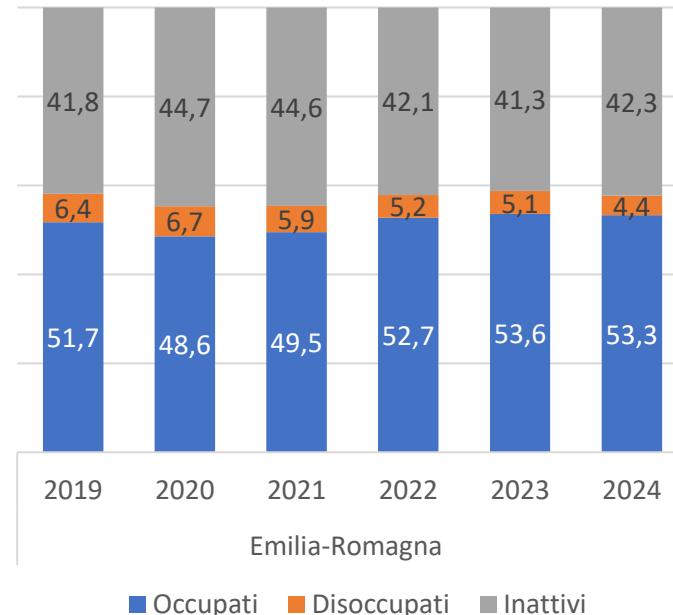
Le donne sperimentano livelli di stabilità inferiori: la **sovraposizione di fragilità come età e genere produce vulnerabilità specifiche**.

I **NEET** raggiungono il 15,2% dei 15-29enni in Italia, contro l'**11,1%** dell'Unione Europea (come in ER).

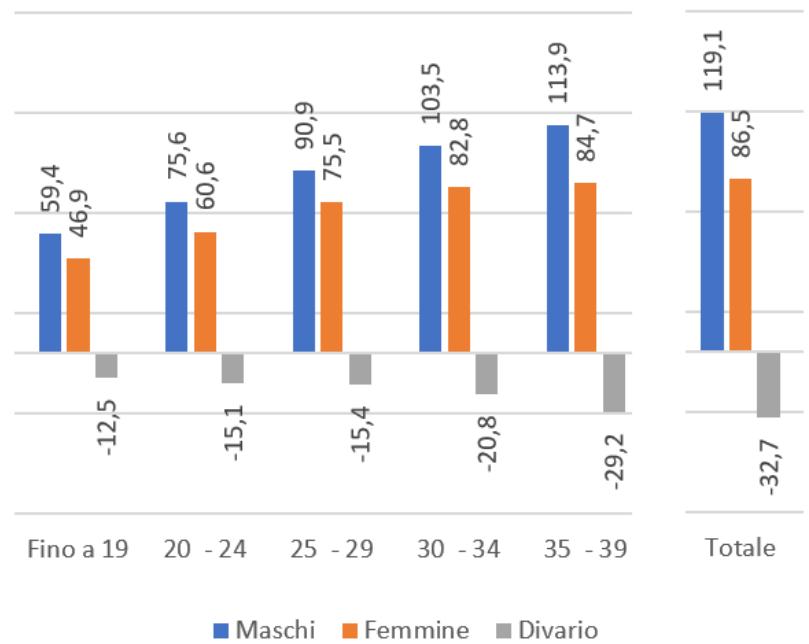
La quota di NEET è particolarmente alta tra le donne straniere.

Permangono **divari territoriali**: nelle regioni settentrionali i livelli di occupazione e istruzione si allineano alla media europea, nel mezzogiorno restano molto bassi.

Composizione percentuale 15-34enni per condizione rispetto al lavoro, 2024



Retribuzione media giornaliera in euro per classe di età e differenza. Anno 2024, Emilia-Romagna, in euro



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat e INPS (settori privati e non agricoli).

Imprese giovanili

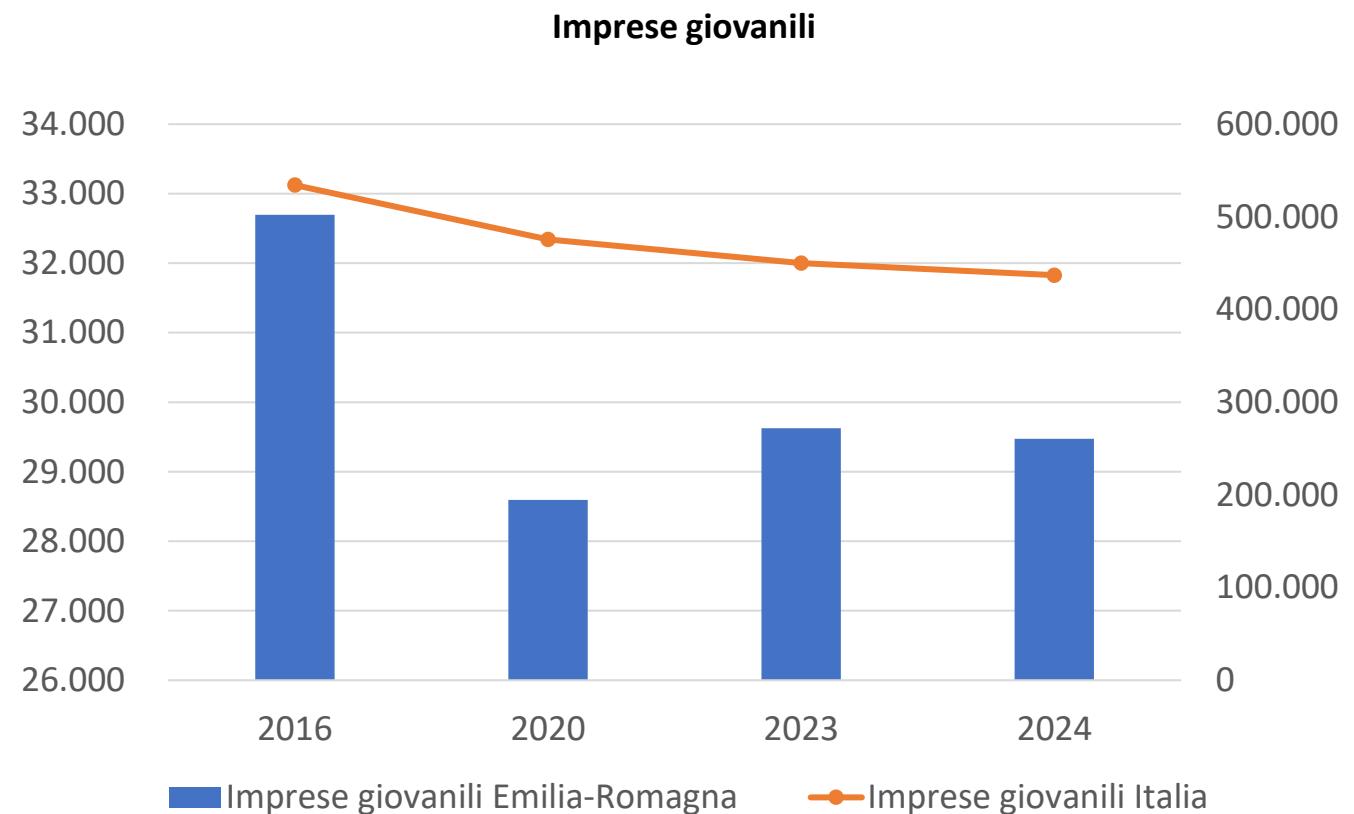
Le imprese giovanili ammontano a 437.088 in Italia e a **29.472** in Emilia-Romagna (dati al 31/12/2024).

Nell'ultimo anno (31/12/2024 vs 31/12/2023) cessano la propria attività -12.833 imprese giovanili a livello nazionale e **-153** a livello regionale.

Guardando ai dati del **primo trimestre 2025** (al 31/03/2025) si registra un **ulteriore calo** consistente di **2.618** imprese giovanili in **Emilia-Romagna**, e di 43.856 a livello nazionale.

Le imprese giovanili in Emilia-Romagna rappresentano circa l'8% delle imprese totali.

Il calo dell'ultimo trimestre 2024 e del primo trimestre 2025 interessa **tutti i settori**.



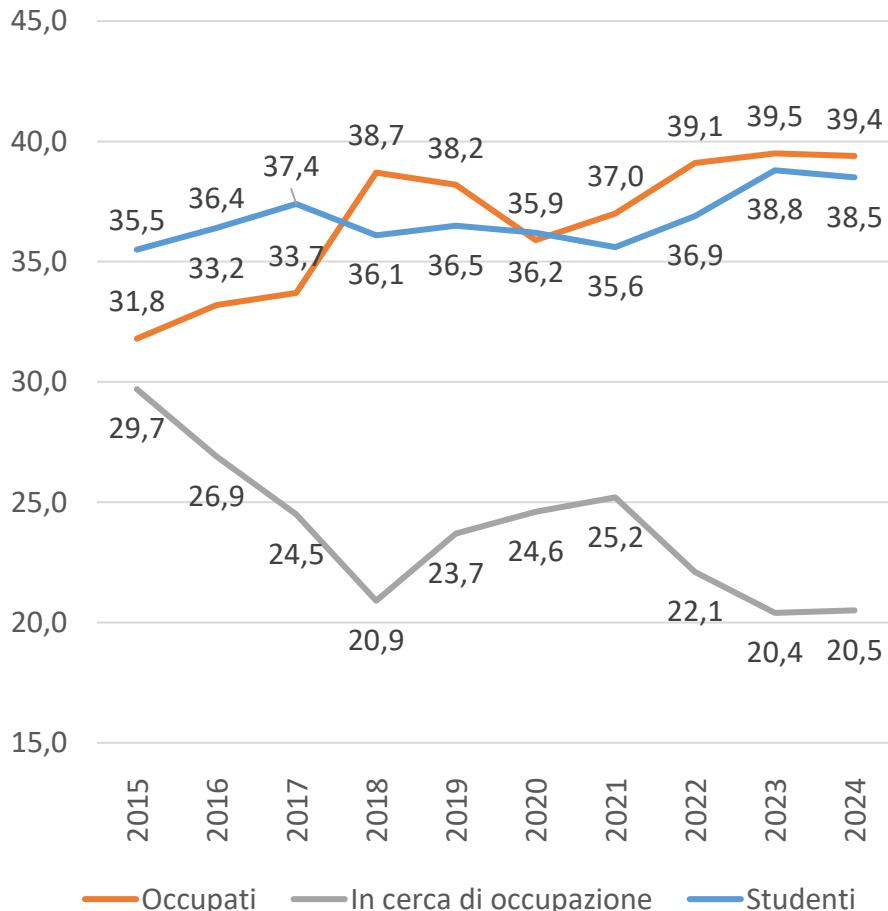
Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Unioncamere Emilia-Romagna.

Emigrazione e percorsi di autonomia abitativa

L'emigrazione si conferma essere uno dei nodi più critici del Paese.

- Gli italiani residenti all'estero ammontano a 6.381.536, e sono in aumento del 4% (243mila) nel 2024.
- L'aumento è trainato da acquisizioni di cittadinanza italiana (ius sanguinis) ed espatri (+155.732). In aggiunta c'è la Legge 213/2023 che prevede sanzioni in caso di mancata iscrizione AIRE.
- L'età media degli espatriati è di 32,8 anni.
- Le principali mete sono Paesi europei (per il 74%) per via di migliori condizioni di vita.
- Il saldo naturale dei residenti all'estero è positivo (19.000).
- Nasce in Italia un residente all'estero su 3: nel sud America solo 1 su 10 è nato su suolo italiano.
- Gli espatriati laureati sono stati 21.000 (in aumento del 21%).
- Si rileva un aumento degli espatri di giovani neoitaliani naturalizzati.

Giovani (18-34 anni) che vivono in famiglia, Italia, 2024



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Le difficoltà economiche e abitative continuano a ritardare l'uscita dei giovani dalla famiglia di origine.

- Il 63,3% dei giovani tra i 18 e i 34 anni vive ancora con almeno un genitore.
- Le giovani donne lasciano la famiglia prima dei coetanei uomini.
- Ci sono differenze territoriali importanti tra nord e sud: i valori più critici si ravvisano nel mezzogiorno.
- La permanenza è legata a condizioni economiche insufficienti e crescenti costi legati all'abitare.

Riflessioni finali

Nel complesso:

- Si conferma il **processo di progressivo invecchiamento della popolazione**: progressiva diminuzione delle nascite, difficoltà di rinnovo della potenziale forza lavoro, interrogativi circa l'organizzazione e l'erogazione di servizi nei confronti di una popolazione sempre più anziana;
- Si osserva un **mercato del lavoro che fatica a offrire stabilità e progressione ai giovani** e un persistente **squilibrio di genere** che attraversa istruzione, occupazione e salari.

Grazie dell'attenzione

